

COMUNE DI MODOLO  
Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 11 del 6 febbraio 2015

**OGGETTO: Atto di censura e di ferma condanna per il possibile ridimensionamento del servizio postale presso il Comune di Modolo.**

L'anno duemilaquindici, il giorno sei del mese di febbraio alle ore 12.45 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Presente
AUGUSTO PUTZOLU	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Francesca Tedeschi.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);

**LA GIUNTA COMUNALE**

In premessa il Sindaco riferisce quanto segue:

E' di questi giorni la notizia che Poste S.p.A. sta procedendo a recapitare lettere raccomandate che comunicano ai Sindaci l'intenzione di chiudere o di ridurre l'orario di apertura degli uffici postali in numerosi Comuni, tra cui il nostro, in gran parte piccoli e/o delle aree interne,.

Pur comprendendo la necessita' di ottimizzare i costi di gestione della rete degli uffici postali di Poste Italiane Spa, non e' possibile dimenticare o sottovalutare la funzione fondamentale di presidio che i servizi postali esercitano per gli obiettivi di coesione sociale, economica e territoriale consentendo l'accesso universale a servizi locali essenziali. Principio che vale primariamente per le aree ubicate nei territori più periferici, a scarsa densità abitativa e di minore sviluppo, soggetti ad accentuato isolamento e conseguenti diffusi fenomeni di abbandono da parte delle popolazioni residenti".

Se si evitasse di intervenire per il salvataggio di aziende notoriamente in perdita come Alitalia S.p.A., si potrebbero raggiungere comunque ottimi risultati anche da un punto di vista economico, senza per questo aggiungere un disagio insostenibile per le popolazioni locali privandole di un servizio essenziale, in alcuni casi, forse l'ultimo rimasto.

L'ANCI, già nel 2002, aveva siglato un Protocollo d'Intesa con Poste, rivolto proprio a garanzia dei piccoli Comuni. Nell'accordo Poste si impegnava a dar luogo ad un rapporto di collaborazione più stretta con i Comuni per sviluppare una sempre maggiore integrazione tra gli Uffici postali e le Amministrazioni Comunali, soprattutto nei centri di minore dimensione demografica, finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nelle piccole realtà locali e nei Comuni di più ampia dimensione demografica. Inoltre, nel comprensibile sforzo di ottimizzazione della propria presenza territoriale, Poste avrebbe dovuto tenere conto sempre e in ogni caso delle esigenze della clientela, diverse da Comune a Comune, sviluppando sinergie sempre più efficaci con il sistema dei Comuni, adoperandosi per informare preventivamente i Comuni interessati in merito agli interventi di razionalizzazione della rete degli Uffici postali, al fine di instaurare, ove possibile, un dialogo volto ad individuare le eventuali soluzioni meglio compatibili con i bisogni della popolazione.

Ritenendo tuttora valido il contenuto dell'intesa in questione, chiederemo a Poste innanzitutto un incontro anche di carattere tecnico per conoscere esattamente i numeri e la portata degli interventi annunciati per tutto il territorio delle Planargia e del Montiferru, consapevoli delle possibili alternative che nel recente passato sono state rese possibili anche grazie al fattivo interessamento di ANCI e dell'Autorità Garante delle Comunicazioni^.

Dovrà inoltre essere affrontato e discusso il tema della permanenza degli uffici postali nei Comuni, come Modolo, che hanno già effettuato precedenti razionalizzazioni d'orario. Servizi essenziali, quali sono quelli propri degli uffici postali che, in particolare nei piccoli Comuni, sono frequentati in gran parte da

anziani che già vivono condizioni di oggettiva e generale difficoltà, non possono in alcun modo venire a mancare.

A ciò si aggiunga il fatto che, l'assenza di altre strutture di servizio finanziario ha, da sempre, considerato l'Ufficio Postale di Modolo un luogo sicuro, amicale (grazie anche alla disponibilità e cortesia degli operatori postali) dove tradizionalmente depositare i propri risparmi.

L'Ufficio Postale di Modolo rappresenta l'unica presenza pubblica nel territorio, oltre agli Uffici Comunali. Non possono lo Stato e la Regione procedere ad un ulteriore loro arretramento con conseguente abbandono del Territorio .

Alla luce di quanto esposto in premessa dal Sindaco,

**dato atto che:**

- il Comune di Modolo fornisce anche i locali adibiti ad Ufficio Postale, richiedendo in cambio un misero compenso che non rappresenta certamente il valore effettivo dell'immobile concesso in locazione;
- che il Comune di Modolo ha sempre dimostrato disponibilità a collaborare con Poste Italiane S.p.A. per la soluzione di eventuali problemi emergenti al fine del mantenimento del Servizio Postale;
- che non si può disconoscere il servizio offerto all'utenza del territorio ed a quella turistica, di passaggio per Modolo, per il disbrigo delle loro pratiche postali;
- che occorre garantire servizi minimi essenziali in favore della popolazione anziana impossibilitata ad un pendolarismo verso altre sedi di Uffici Postali per malattie o carenza di mezzi pubblici adeguati a garantire un buon collegamento;

Tutto ciò premesso,

**Ritenuto** necessario, opportuno ed indispensabile **OPPORSI** con ogni mezzo utile e legittimo alla paventata misura di ridimensionamento dei servizi postali in Modolo in considerazione anche delle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2008, recante "Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica" e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per le motivazioni su indicate, con voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI IMPEGNARE** il Sindaco di Modolo ad intraprendere ed avviare ogni utile azione, a tutti i livelli, istituzionali e no, anche i più elevati, per fare recedere il management postale dall'idea di ridimensionamento dei servizi postali offerti a Modolo.

**DI AUTORIZZARE** inoltre, il Sindaco di Modolo ad intraprendere ogni utile iniziativa affinché presso il Comune di Modolo, se necessario anche all'interno del palazzo Comunale, sia installato un postamat attivo 24 ore su 24.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO

*Augusto Putzolu*

*APutzolu*

IL PRESIDENTE

*Omar Aly Kamel Hassan*



IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dr.ssa Francesca Tedeschi*

*F. Tedeschi*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno 19.02.2015 al giorno 06.03.2015, prot. n. 218, e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li 19.02.2015

Il Segretario Comunale

*Dr.ssa Francesca Tedeschi*

*F. Tedeschi*

